

80.063

## Messaggio

**concernente il Trattato tra la Confederazione Svizzera  
e la Repubblica popolare ungherese sulla protezione delle indicazioni  
di provenienza, delle denominazioni d'origine  
e di altre denominazioni geografiche**

del 20 agosto 1980

---

Onorevoli presidenti e consiglieri,

Ci pregiamo sottoporvi, per approvazione, un disegno di decreto federale che approva il Trattato concluso il 14 dicembre 1979 tra la Confederazione Svizzera e la Repubblica popolare ungherese sulla protezione delle indicazioni di provenienza, delle denominazioni d'origine e di altre denominazioni geografiche.

Gradite, onorevoli presidenti e consiglieri, l'espressione della nostra alta considerazione.

20 agosto 1980

In nome del Consiglio federale svizzero:

Il presidente della Confederazione, Chevallaz  
Il cancelliere della Confederazione, Huber



## Compendio

*Il trattato tra la Confederazione Svizzera e la Repubblica popolare ungherese sulla protezione delle indicazioni di provenienza, delle denominazioni d'origine e di altre denominazioni geografiche (qui appresso: «trattato») è stato firmato a Berna il 14 dicembre 1979.*

*Esso si fonda sul principio della reciprocità, persegue lo scopo di proteggere le indicazioni di provenienza, le denominazioni d'origine e le altre denominazioni geografiche di uno Stato contraente contro il loro impiego abusivo nell'altro Stato contraente e si ispira, ampiamente, a trattati analoghi conclusi anteriormente dalla Confederazione Svizzera con la Repubblica federale di Germania, la Francia, la Cecoslovacchia, la Spagna e il Portogallo.*

**1 Parte generale****11 Situazione iniziale**

La Svizzera e l'Ungheria sono partecipi della Convenzione di Parigi per la protezione della proprietà industriale nel testo di Stoccolma 1967 (RS 0.232.04); i due Stati sono parimenti vincolati dall'Atto di Lisbona del 1958 relativo all'Accordo di Madrid concernente la repressione di false o fallaci indicazioni di provenienza (RS 0.232.111.13).

**12 Valutazione**

In ragione della loro caratteristica multilaterale, le convenzioni menzionate non possono tener puntualmente conto delle situazioni e necessità proprie di ciascuno Stato. Esse conferiscono inoltre, ai tribunali di ogni Stato contraente, la facoltà di decidere liberamente se una denominazione determinata costituisce un'indicazione di provenienza oppure una designazione generica non rientrante nelle disposizioni convenzionali.

Nell'arco dell'ultimo decennio, parecchi Paesi hanno concluso accordi bilaterali onde ovviare efficacemente a queste lacune, cosicché, in Europa, si è assistito allo sviluppo di una vera e propria rete di trattati bilaterali.

**13 Consultazioni e risultato dei negoziati**

Già durante la consultazione precedente l'apertura dei negoziati inerenti al trattato germano-svizzero, le cerchie svizzere interessate, segnatamente il Direttorio dell'Unione svizzera del commercio e dell'industria, e l'Unione svizzera dei contadini, nonché i servizi federali competenti hanno manifestato un vivo interesse per questo genere di trattato esprimendo così il desiderio di avviare trattative con altri Paesi onde concludere siffatti accordi.

Successivamente alle trattative esplorative, proponemmo al Governo ungherese, con nota del 20 ottobre 1977, di iniziare discussioni allo scopo di concludere un accordo sulla protezione delle indicazioni di provenienza. Le autorità ungheresi ci comunicarono, nel dicembre 1977, di accettare la nostra proposta; i negoziati si svolsero senza particolari difficoltà anche perché la Svizzera e l'Ungheria già avevano concluso tali accordi con altri Stati. La prima fase dei lavori ebbe luogo nell'ottobre 1978 a Berna, la seconda nell'aprile 1979 a Budapest, dove il trattato fu siglato.

**2 Parte speciale****21 Struttura e principi di base del trattato**

Il trattato collima ampiamente, quanto alla struttura e alle norme fondamentali sulla protezione delle indicazioni di provenienza di ciascuno Stato, con i trattati innanzi conclusi dalla Svizzera. Rinviamo al riguardo ai nostri messaggi del 31 gennaio 1968 concernente il trattato concluso tra

la Svizzera e la Repubblica federale di Germania (FF 1968 I 145) e del 16 ottobre 1974 inerente ai trattati conclusi dal nostro Paese con la Francia, la Cecoslovacchia e la Spagna (FF 1974 II 1159) e del 25 gennaio 1978 concernente il trattato concluso tra la Svizzera e il Portogallo (FF 1978 I 345).

I grandi principi di base degli accordi bilaterali possono essere compendati nel modo seguente:

- La protezione del nome degli Stati e delle principali circoscrizioni territoriali è assoluta. Le denominazioni geografiche menzionate negli allegati A e B sono di norma protette soltanto nella misura in cui siano utilizzate per prodotti ai quali sono attribuite negli allegati.
- Le denominazioni di ciascuno Stato possono essere utilizzate nell'altro Stato soltanto alle condizioni previste dalla legislazione del Paese d'origine.
- Le denominazioni sono parimenti protette contro il loro impiego in traduzione o con l'aggiunta di parole come «genere», «tipo», «maniera» atte a snaturarle.
- L'impiego di indicazioni false o fallaci sulla provenienza, l'origine, la natura, la varietà o le qualità sostanziali dei prodotti è vietato da una clausola generale.

## 22 Trattato, Protocollo

L'*articolo 2 capoverso 1* protegge in maniera assoluta i nomi dei dipartimenti e delle regioni della Repubblica popolare ungherese, che fanno riscontro ai Cantoni svizzeri menzionati nell'articolo 3 capoverso 1. L'elenco dei nomi figura nel numero 3 del protocollo.

L'*articolo 5 capoverso 1* prevede un divieto generale di frode. Esso vieta l'impiego diretto o indiretto di indicazioni false o fallaci circa la provenienza, l'origine, la natura, la varietà o le qualità sostanziali dei prodotti o delle merci.

L'*articolo 5 capoverso 2* parte dall'idea che i segni figurativi o verbali evocanti chiaramente un Paese determinato sono suscettibili di indurre in errore sulla provenienza se sono utilizzati per prodotti non originari di questo Paese. Tale disposizione stabilisce una presunzione eccetto per i segni i quali, ragionevolmente e in date circostanze, possono essere esclusivamente considerati come segni descrittivi o designazioni fantasiose.

L'*articolo 10 capoverso 1* consente all'Ufficio federale della proprietà intellettuale e all'Ufficio nazionale ungherese delle invenzioni di scambiarsi informazioni relative all'applicazione del trattato. Pur senza vincolarli, esso li impegna inoltre a cercare una soluzione nei casi di violazione giunti a loro conoscenza, prima che gli interessati introducano un'azione sul piano privato.

Il *numero 6* del protocollo precisa il contenuto dell'articolo 4 capoverso 2 del trattato. Esso specifica che le modificazioni grammaticali dei nomi e

delle denominazioni protette sono da considerarsi forme modificate ai sensi del medesimo articolo.

Il numero 7 del protocollo tratta dell'uso della denominazione «*Helvécia*» per designare i vini ungheresi. Tale nome, utilizzato a tutt'oggi, è stato attribuito, intorno al 1900, ad un importante comune a sud di Budapest, in omaggio a un cittadino svizzero che vi aveva sviluppata la viticoltura. Considerate le circostanze, un'interdizione assoluta dell'impiego di tale nome non sembrava giustificata. Pertanto, il numero 7 permette l'utilizzazione, nel commercio, del nome «*Helvécia*», per designare i vini provenienti dal comune ungherese omonimo, tuttavia in quanto elemento della ragione commerciale — «*Helvécia Állami Gazdaság*» — dell'azienda vinicola. Inoltre, è obbligatoria l'aggiunta del nome «*Ungheria*». Tali limitazioni riguardo all'impiego del nome «*Helvécia*» sono proprie ad eliminare qualsiasi rischio di inganno quanto all'origine dei vini in questione. Conviene segnatamente rilevare da un lato che il nome «*Helvécia*» non figura nell'elenco delle denominazioni ungheresi e, dall'altro, che le cerchie svizzere interessate si sono dichiarate in favore della soluzione di cui al numero 7 del protocollo.

Il numero 8 del protocollo concerne l'impiego della denominazione «*formaggio d'Emmental*» figurante nell'allegato B del trattato. Benché l'Ungheria produca e commercializzi l'«*Emmental*», la delegazione ungherese ha finalmente accettato di accordare a questa denominazione una protezione illimitata. Pertanto, al termine dei sei anni previsti nell'articolo 7 capoverso 2 del trattato, il nome «*Emmental*» sarà utilizzato, in territorio ungherese, unicamente per designare i formaggi d'origine svizzera. D'altra parte, la delegazione svizzera ha ottenuto che durante il periodo di salvaguardia di sei anni, la denominazione «*Emmental*» potrà essere usata per i formaggi d'origine ungherese soltanto se accompagnata, in caratteri identici per dimensioni e colori, dall'indicazione «*Ungheria*» o da un'altra indicazione geografica riferentesi chiaramente a un'origine ungherese. I risultati ottenuti quanto alla protezione in Ungheria della denominazione, corrispondono ampiamente ai desideri espressi dall'industria casearia svizzera.

### **3            Conseguenze finanziarie e ripercussioni sull'effettivo del personale**

Il trattato non cagiona conseguenze finanziarie particolari e neppure ripercussioni sull'effettivo del personale dell'Ufficio federale della proprietà intellettuale.

### **4            Linee direttive della politica di governo**

La presente proposta di ratificazione è stata preannunciata nel rapporto del 16 gennaio 1980 concernente le linee direttive della politica di governo per la legislatura 1979-1983 (FF 1980 I 548). Trattasi di un affare di assoluta priorità.

## 5 Costituzionalità

La conclusione del trattato si fonda sull'articolo 8 della Costituzione federale, secondo cui la Confederazione ha il diritto di concludere trattati con gli Stati esteri. La competenza dell'Assemblea federale discende dall'articolo 85 numero 5 della Costituzione federale. Il trattato può essere disdetto in qualsiasi tempo. Esso non prevede l'adesione a un'organizzazione internazionale e non implica un'unificazione multilaterale del diritto. Secondo l'articolo 89 capoverso 3 della Costituzione federale non deve quindi essere sottoposto al referendum facoltativo. Vista la sua portata limitata per la Svizzera, non si giustifica nemmeno ch'esso venga sottoposto al referendum facoltativo secondo l'articolo 89 capoverso 4 della Costituzione federale.

**Decreto federale**

**che approva il Trattato fra la Confederazione Svizzera  
e la Repubblica popolare ungherese sulla protezione delle indicazioni  
di provenienza, delle denominazioni d'origine  
e di altre denominazioni geografiche**

del

---

*L'Assemblea federale della Confederazione Svizzera,*

visto l'articolo 8 della Costituzione federale;

visto il messaggio del Consiglio federale del 20 agosto 1980 <sup>1)</sup>,

*decreta:*

**Art. 1**

<sup>1</sup> Il trattato, firmato a Berna il 14 dicembre 1979, tra la Confederazione Svizzera e la Repubblica popolare ungherese sulla protezione delle indicazioni di provenienza, delle denominazioni d'origine e di altre denominazioni geografiche è approvato.

<sup>2</sup> Il Consiglio federale è autorizzato a ratificarlo.

**Art. 2**

Il presente decreto non sottostà al referendum in materia di trattati internazionali.

<sup>1)</sup> FF 1980 III 333

**Trattato****tra la Confederazione Svizzera e la Repubblica popolare ungherese  
sulla protezione delle indicazioni di provenienza,  
delle denominazioni d'origine e di altre denominazioni geografiche***Il Consiglio federale svizzero*

e

*il Praesidium della Repubblica popolare ungherese,*

desiderosi di sviluppare e d'ampliare le reciproche relazioni nell'ambito della proprietà industriale,

considerando l'interesse dei due Stati contraenti a proteggere efficacemente contro la concorrenza sleale i prodotti naturali e manufatti e particolarmente le indicazioni di provenienza, ivi comprese le denominazioni di origine e le altre denominazioni geografiche riservate a taluni prodotti o merci specificati, hanno convenuto di concludere un trattato a tal fine ed hanno designato loro plenipotenziari

Il Consiglio federale svizzero:

il signor Paul Braendli

Direttore dell'Ufficio federale della proprietà intellettuale

Il Praesidium della Repubblica Popolare Ungherese

il signor Gyula Pusztai

Presidente dell'Ufficio nazionale ungherese delle invenzioni

i quali, dopo aver scambiato i loro pieni poteri riconosciuti in buona e debita forma, hanno convenuto quanto segue:

**Articolo 1**

Ciascuno Stato contraente s'impegna ad adottare tutte le misure necessarie per proteggere efficacemente

1. i prodotti naturali e manufatti originari del territorio dell'altro Stato contraente contro la concorrenza sleale negli affari,
2. i nomi, le denominazioni e le rappresentazioni grafiche menzionati negli articoli 2, 3 e 5 capoverso 2, come anche le denominazioni che figurano negli allegati A e B del presente trattato, in conformità al medesimo ed al protocollo allegato.

<sup>1)</sup> Dal testo originale tedesco.

**Articolo 2**

(1) Il nome «Repubblica popolare ungherese», le denominazioni «Ungheria», i nomi dei dipartimenti e regioni ungheresi, così come le denominazioni che figurano nell'allegato A del presente trattato, in quanto i capoversi 2 a 4 non prescrivano altrimenti, sono riservati, sul territorio della Confederazione Svizzera, esclusivamente ai prodotti o alle merci ungheresi e non possono esservi adoperati se non alle condizioni previste dalla legislazione ungherese. Tuttavia, talune disposizioni di questa legislazione possono essere dichiarate inapplicabili tramite un protocollo.

(2) Se una denominazione contenuta nell'allegato A del presente trattato è utilizzata per prodotti o merci diversi da quelli cui essa è attribuita nell'allegato A, il capoverso 1 è applicabile soltanto:

1. quando l'utilizzazione è per sua natura tale da recare pregiudizio, nel campo della concorrenza, alle imprese che adoperano lecitamente la denominazione per merci o prodotti ungheresi indicati nell'allegato A,  
o
2. quando l'utilizzazione è per sua natura tale da recare danno alla particolare rinomanza o alla particolare forza di attrazione esercitata dalla denominazione.

(3) Se una denominazione protetta in conformità del capoverso 1 corrisponde al nome di una regione o di un luogo situato fuori del territorio della Repubblica popolare ungherese, il capoverso 1 non esclude che la denominazione sia utilizzata per indicare la provenienza di prodotti o merci fabbricati in tal regione o luogo a condizione che qualsiasi confusione sia esclusa. Tuttavia, prescrizioni complementari possono essere emanate mediante il protocollo allegato al presente trattato.

(4) Le disposizioni del capoverso 1 non impediscono inoltre ad alcuno di indicare il suo nome o la sua ditta, nella misura in cui essa comprenda il nome di una persona fisica, il suo domicilio o la sua sede, sui prodotti o sulle merci, sul loro imballaggio, sui documenti commerciali o nella pubblicità, purché queste indicazioni non servano a distinguere i prodotti o le merci. L'utilizzazione del nome e della ditta come segno distintivo è tuttavia lecita se ogni inganno sulla provenienza dei prodotti o merci è escluso.

(5) L'articolo 5 è riservato.

**Articolo 3**

(1) Il nome «Confederazione Svizzera», le denominazioni «Svizzera» e «Confederazione», i nomi dei Cantoni svizzeri, come pure le denominazioni contenute nell'allegato B del presente trattato, in quanto le disposizioni dei capoversi 2 a 4 non prescrivano altrimenti, sono riservati, sul territorio della Repubblica popolare ungherese, esclusivamente ai prodotti o alle merci svizzeri e non possono esservi adoperati se non alle condizioni previste dalla legislazione

svizzera. Tuttavia, talune disposizioni di questa legislazione possono essere dichiarate inapplicabili tramite un protocollo.

(2) Se una denominazione contenuta nell'allegato B del presente trattato è utilizzata per prodotti o merci diversi da quelli cui essa è attribuita nell'allegato B, il capoverso 1 è applicabile soltanto:

1. quando l'utilizzazione è per sua natura tale da recare pregiudizio, nel campo della concorrenza, alle imprese che adoperano lecitamente la denominazione per prodotti o merci svizzeri indicati nell'allegato B,

o

2. quando l'utilizzazione è per sua natura tale da recare danno alla particolare rinomanza o alla particolare forza di attrazione esercitata dalla denominazione.

(3) Se una denominazione protetta in conformità del capoverso 1 corrisponde al nome di una regione o di un luogo situato fuori del territorio della Confederazione Svizzera, il capoverso 1 non esclude che la denominazione sia utilizzata per indicare la provenienza di prodotti o merci fabbricati in tal regione o luogo a condizione che qualsiasi confusione sia esclusa. Tuttavia, prescrizioni complementari possono essere emanate mediante il protocollo allegato al presente trattato.

(4) Le disposizioni del capoverso 1 non impediscono inoltre ad alcuno di indicare il suo nome o la sua ditta, nella misura in cui essa comprenda il nome di una persona fisica, il suo domicilio o la sua sede, sui prodotti o sulle merci, sul loro imballaggio, sulle etichette, sui documenti commerciali o nella pubblicità, purché queste indicazioni non servano a distinguere i prodotti o le merci. L'utilizzazione del nome e della ditta come segno distintivo è tuttavia lecita se ogni inganno sulla provenienza dei prodotti o merci è escluso.

(5) L'articolo 5 è riservato.

#### Articolo 4

(1) Se le denominazioni protette in virtù degli articoli 2 e 3 sono utilizzate, nelle attività commerciali, in contrasto con queste disposizioni per quanto concerne i prodotti o le merci, il loro confezionamento ovvero il loro imballaggio, le fatture, le lettere di vettura o altri documenti commerciali, come anche la pubblicità, questa utilizzazione è repressa, in virtù stessa del trattato, mediante tutti i mezzi giudiziari o amministrativi, ivi compresa la confisca, i quali, secondo la legislazione dello Stato contraente nel quale la protezione sia rivendicata, possano servire a lottare contro la concorrenza sleale o a reprimere in qualsiasi altro modo le denominazioni illecite.

(2) Le disposizioni del presente articolo si applicano anche quando questi nomi o queste denominazioni siano usati sia in traduzione, sia con l'indicazione della provenienza effettiva, sia con l'aggiunta di termini quali «genere»,

«tipo», «modo», «imitazione» o simili. In particolare, l'applicazione del presente articolo non è esclusa dal fatto che le denominazioni protette in virtù degli articoli 2 e 3 siano utilizzate in una forma modificata, qualora nel commercio sussista pericolo di confusione nonostante la modificazione.

(3) È inteso che l'uso dei nomi e delle denominazioni in quanto indicazioni di genere deve essere considerato anche come un'utilizzazione vietata ai sensi del presente articolo.

(4) Le disposizioni del presente articolo non si applicano ai prodotti o alle merci in transito.

### Articolo 5

(1) Le disposizioni dell'articolo 4 si applicano ugualmente quando sui prodotti o sulle merci, sul loro confezionamento od imballaggio come pure nelle fatture e lettere di vettura o altri documenti commerciali, oppure nella pubblicità, siano usati contrassegni, marchi, nomi, iscrizioni o rappresentazioni grafiche contenenti direttamente o indirettamente indicazioni false o fallaci su la provenienza, l'origine, la natura, la varietà o le qualità sostanziali dei prodotti o delle merci.

(2) I nomi o le rappresentazioni grafiche di luoghi, edifici, monumenti, fiumi, montagne, personaggi storici o letterari, costumi, elementi o tipi di folklore, le espressioni linguistiche tipiche ecc. di uno Stato contraente che, secondo una parte considerevole delle cerchie commerciali interessate dell'altro Stato contraente nel quale la protezione viene rivendicata, richiamano chiaramente il primo Stato o un luogo o una regione di questo Stato, sono considerati come indicazioni false o fallaci sulla provenienza, ai sensi del capoverso 1, qualora siano usati per prodotti o merci che non siano originari di questo Stato, a meno che, nel singolo caso, si possa ragionevolmente attribuire al nome o alla rappresentazione grafica soltanto un significato descrittivo o fantasioso.

### Articolo 6

Le azioni legali per la violazione del presente trattato possono essere intentate davanti ai tribunali degli Stati contraenti, non soltanto da persone e società che, secondo la legislazione degli Stati contraenti, hanno la facoltà di introdurle, ma anche da associazioni e gruppi che rappresentino i produttori, fabbricanti, commercianti o consumatori interessati e che abbiano altresì la propria sede in uno degli Stati contraenti, sempre che la legislazione dello Stato in cui essi hanno la loro sede riconosca loro la facoltà di agire in materia civile. Alle stesse condizioni, essi possono far valere diritti e rimedi giuridici in procedura penale, nella misura prevista dalla legislazione dello Stato nel quale la procedura si svolge.

**Articolo 7**

(1) I prodotti e le merci, gli imballaggi, le fatture, le lettere di vettura ed altri documenti commerciali, come pure i mezzi pubblicitari che si trovino, al momento dell'entrata in vigore del presente trattato, sul territorio di uno Stato contraente e siano stati legittimamente muniti di indicazioni di cui il presente trattato vieta l'uso possono ancora essere smerciati o usati entro un periodo di due anni dall'entrata in vigore del medesimo.

(2) Inoltre, le persone o società che, al momento della firma del trattato, hanno già usato lecitamente una denominazione protetta dagli articoli 2 e 3, sono in diritto di proseguirne l'uso entro un periodo di sei anni dall'entrata in vigore del presente trattato. Questo diritto può essere trasmesso, in base a disposizioni per causa di morte o in base ad atti tra vivi, soltanto con l'impresa o la parte d'impresa cui appartiene la denominazione.

(3) Quando una denominazione protetta in virtù degli articoli 2 e 3 costituisce un elemento di una ditta già utilizzata lecitamente al momento della firma del trattato, le disposizioni dell'articolo 2 capoverso 4 primo periodo e dell'articolo 3 capoverso 4 primo periodo sono applicabili anche se questa ditta non comprende il nome di una persona fisica. Il capoverso 2 secondo periodo del presente articolo è applicabile per analogia.

(4) L'articolo 5 è riservato.

**Articolo 8**

(8) Le liste di cui agli allegati A e B del presente trattato possono essere modificate oppure estese mediante scambio di note. Tuttavia, ciascuno Stato contraente può ridurre la lista delle denominazioni relative ai prodotti o alle merci provenienti dal suo territorio, senza l'accordo dell'altro Stato contraente.

(2) Le disposizioni dell'articolo 7 sono applicabili in caso di modificazione o di estensione della lista delle denominazioni relative ai prodotti o alle merci provenienti dal territorio di uno Stato contraente; il momento della pubblicazione della modificazione o dell'estensione da parte dell'altro Stato contraente è determinante in luogo del momento della firma e dell'entrata in vigore del trattato.

**Articolo 9**

Le disposizioni del presente trattato non escludono la protezione più estesa che è o sarà accordata in uno Stato contraente, in virtù della legislazione interna o di altre convenzioni internazionali, alle denominazioni e alle rappresentazioni grafiche dell'altro Stato contraente, protette in base agli articoli 2, 3 e 5 capoverso 2.

**Articolo 10**

- (1) L'Ufficio federale della proprietà intellettuale e l'Ufficio nazionale ungherese delle invenzioni possono scambiarsi informazioni nell'applicazione del trattato. Essi si sforzeranno di trovare una soluzione nei casi di violazione del presente trattato di cui vengano a conoscenza.
- (2) Una commissione mista composta di rappresentanti dei governi di ciascuno Stato contraente sarà istituita al fine di facilitare l'esecuzione del presente trattato.
- (3) La commissione mista ha il compito di studiare le proposte di modificazione o di estensione delle liste, di cui agli allegati A e B del presente trattato, che richiedono il consenso degli Stati contraenti, come pure di discutere tutte le questioni inerenti all'applicazione del presente trattato.
- (4) Ciascuno Stato contraente può chiedere la convocazione della commissione mista.

**Articolo 11**

- (1) Il presente trattato sarà ratificato; gli strumenti di ratificazione saranno scambiati a Budapest appena possibile.
- (2) Il presente trattato entra in vigore tre mesi dopo lo scambio degli strumenti di ratificazione e rimane in vigore senza limitazione di durata.
- (3) Ciascuno Stato contraente può denunciare in ogni tempo il presente trattato con un preavviso di un anno.

*In fede di che*, i plenipotenziari summenzionati, hanno firmato il presente trattato.

Fatto a Berna, il 14 dicembre 1979, in due esemplari originali redatti in lingua tedesca e ungherese, i due testi facenti parimente fede.

Per la  
Confederazione Svizzera:  
Braendli

Per la  
Repubblica Popolare Ungherese:  
Pusztai

# Protocollo

## *Le Alte Parti Contraenti,*

nell'intento di precisare l'applicazione di talune disposizioni del trattato sulla protezione delle indicazioni di provenienza, delle denominazioni d'origine e di altre denominazioni geografiche, firmato in data odierna,

hanno convenuto le disposizioni seguenti, che costituiscono parte integrante del trattato:

1. Le disposizioni del presente trattato non sono applicabili alle denominazioni di razze animali.

La stessa cosa vale per le denominazioni le quali, in ragione della convenzione internazionale del 2 dicembre 1961 per la protezione delle nuove piante, devono essere impiegate per designare le varietà, a condizione che questa convenzione sia entrata in vigore nelle relazioni esistenti tra gli Stati contraenti.

2. Il trattato non arreca pregiudizio alle disposizioni che regolano, in ciascuno Stato contraente, l'importazione di prodotti e di merci.
3. I nomi dei Dipartimenti e regioni ungheresi di cui all'articolo 2 capoverso 1 del trattato, sono i seguenti:

### *Dipartimenti*

Bács-Kiskún	Komárom
Baranya	Nógrád
Békés	Pest
Borsod-Abaúj-Zemplén	Somogy
Budapest	Szabolcs-Szatmár
Csongrád	Szolnok
Fejér	Tolna
Győr-Sopron	Vas
Hajdú-Bihar	Veszprém
Heves	Zala

### *Regioni*

Dunántúl (Pannónia)	Tiszántúl
Duna-Tisza Köze	

4. I nomi dei Cantoni svizzeri di cui all'articolo 3 capoverso 1 del trattato sono i seguenti:

Appenzello	San Gallo
Appenzello Esterno	Sciaffusa
Appenzello Interno	Svitto
Argovia	Soletta
Basilea	Ticino
Basilea Città	Turgovia
Basilea Campagna	Untervaldo
Berna	Obvaldo
Friburgo	Nidvaldo
Ginevra	Uri
Glarona	Vallese
Giura	Vaud
Grigioni	Zugo
Lucerna	Zurigo
Neuchâtel	

5. Le locuzioni latine corrispondenti sono considerate come traduzioni di denominazioni protette giusta gli articoli 2 e 3 del trattato (art. 4 capoverso 2 del trattato); ne è del pari del termine «romand» per la denominazione «westschweizerisch». Questa disposizione è parimenti applicabile all'abbreviazione «Bündner» relativa al nome del Canton Grigioni.
6. La protezione conferita alle denominazioni di cui agli articoli 2 e 3 capoverso 1 s'estende parimenti alle modificazioni grammaticali delle denominazioni stesse, in particolare qualora quest'ultime siano prese aggettivamente o sostantivamente.
7. Il nome «Helyécia» può essere utilizzato nel commercio, per i vini provenienti dal comune ungherese omonimo, soltanto in quanto elemento della ragione commerciale dell'azienda «Helyéciai Állami Gazdaság», in caratteri identici per tipo, dimensioni e colori. Inoltre sarà imperativa l'aggiunta del nome «Ungheria».
8. La protezione conferita alla denominazione «Emmental» di cui nell'allegato B del trattato non esclude, durante il termine contemplato nell'articolo 7 capoverso 2, che tale denominazione sia utilizzata sul territorio della Repubblica popolare ungherese per i formaggi ungheresi, alla condizione però che sia accompagnata, in caratteri identici per tipo, dimensioni e colori, dal nome «Ungheria» o da qualsiasi altra denominazione geografica richiamante chiaramente una provincia ungherese.

**Denominazioni d'origine e altre denominazioni geografiche**

---

Fatto a Berna, il 14 dicembre 1979, in due esemplari originali redatti in lingua tedesca e ungherese, i due testi facenti parimente fede.

Per la  
Confederazione Svizzera:  
Braendli

Per la  
Repubblica Popolare Ungherese:  
Pusztai

*Allegato A***1. Borok – Vini**

Abasár	Debrecen
Akali	Debrő
Akasztó	Demjén
Aldebrő	Diás
Alföld	Dóc
Andornaktálya	Domoszló
Apostag	Dömsöd
Ábrahámhegy	Dörgicse
Ásotthalom	Eger
Ászár	Egerszólát
Badacsony	Érsekhalom
Baj	Esztergom
Baja	Fácánkert
Balaton	Feldebrő
Balatonakali	Fertőboz
Balatonboglar	Fertőrákos
Balatoncsicsó	Forráskut
Balatonfüred	Fülöpszállás
Balatonmáriafürdő	Gara
Balatonmellék	Galambok
Balatonpart	Gyenesdiás
Balatonszepezd	Gyöngyös
Bácsalmás	Gyöngyőstarján
Bár	Győr
Bársonyos	Hajós
Bogács	Hegyesd
Bokros	Hegyszentmárton
Bugac	Hercegszántó
Bükkalja	Heves
Bükkaranyos	Hevesfa
Cegléd	Hosszuhegy
Császárr	Izsák
Császártöltés	Jánoshalma
Csemő	Jászberény
Csengőd	Kalocsa
Cserkeszölő	Kecel
Cserkut	Kecskemét
Csókakő	Kékkut
Csongrád	Kerecsend
Csopak	Kemeneskápolna
Dánszentmiklós	Kéthely

## Denominazioni d'origine e altre denominazioni geografiche

Kisapáti	Óbudavár
Kisbér	Olaszliszka
Kisharsány	Orbánhegy
Kiskomárom	Ostoros
Kiskörös	Öreghegy
Kiskunhalas	Örkény
Kissomlyó	Örvényes
Kistelek	Páhi
Kőröshegy	Pahod
Kőszeg	Pákozd
Kötce	Pannonhalma
Kunbaja	Pécs
Kunfehértó	Pécsvárad
Lakitelek	Pincehely
Leánycsók	Pirtó
Leányvásár	Pusztamérges
Lovas	Pusztamonostor
Mád	Pusztaszer
Magyarfalva	Pusztavám
Maklaz	Révfülöp
Márfa	Rezi
Markaz	Rózsaszentmárton
Mátra	Sághegy
Mátraalja	Sály
Mecsek	Siklós
Mesteri	Sitke
Mohács	Solt
Monor	Soltszentimre
Monoszló	Soltvadkert
Monostorapáti	Somló
Mór	Somlódobsa
Mórahalom	Somlójenő
Mosonszentpéter	Somlószőlős
Nagyharcsány	Sopron
Nagykörös	Suharc
Nagyrada	Sümeg
Nagyréde	Szeged
Nagyrev	Szekszárd
Napkor	Szentantalfa
Nemesnáudvar	Szentgyörgyhegy
Neszmély	Szentjakabfa
Novaj	Szigetcsép
Nyársapát	Szigetvár
Nyíregyháza	Szigliget
Ócsa	Szikra

## Denominazioni d'origine e altre denominazioni geografiche

Szólád	Tokaj
Szombathely	Tolcsva
Szőlőskislak	Tótierdő
Tabdi	Törtel
Tajó	Türje
Tamáci	Ujhartyán
Tálya	Várdomb
Tápiószele	Várvölgy
Tapolca	Vaskeresztes
Tarcal	Vaskut
Tata	Velence
Terchegy	Verpelét
Tibolddaróc	Villány
Tihany	Villánykövesd
Tiszaföldvár	Visonta
Tizsakürt	Zánka
Hungária (pezsgő)	Hungária (Sekt)
Pannónia (pezsgő)	Pannónia (Sekt)
Promontor (pezsgő)	Promontor (Sekt)

## 2. Élelmiszerek és mezőgazdasági termékek - Derrate alimentari e prodotti agricoli

### 2.1 Pék - és cukrásztermékek

Budapest (csokoládé)  
Győr (kéksz és ostya)  
Hortobágy (palacsinta)  
Mayar dobostorta  
Somló (galuska)

### Articoli di panetteria e pasticceria

Budapest (Schokolade)  
Győr (Cakes und Waffeln)  
Hortobágy (palacsinta)  
Ungarische Doboschtorte  
Somló (Nockerl)

### 2.2 Sörök

Hungária  
Kőbánya  
Lővér

### Birra

Nagykanizsa  
Sopron

### 2.3 Hal és halkészítmények

Baja (halászlé konzerv)  
Balaton (fogas, süllő)  
Budapest (halászlé konzerv)  
Kalocsa (halászlé konzerv)  
Szeged (halsaláta)

### Pesce e prodotti a base di pesce

Baja (gewürzte Fischsuppe Konserven)  
Balaton (Sander, Schill)  
Budapest (gewürzte Fischsuppe-konserven)  
Kalocsa (gewürzte Fischsuppe-konserven)  
Szeged (Fischsalat)

## Denominazioni d'origine e altre denominazioni geografiche

**2.4 Hus és huskésztmények**

Alföld  
(pástétom)  
Bakony  
(sertésborda konzerv)  
Budapest  
(sonka)  
Budapest  
(szalámi)  
Csaba  
(kolbász)  
Debrecen  
(pároskolbász)  
Debrecen  
(tokány)  
Debrecen  
(pároskolbász konzerv)  
Gyula  
(kolbász)  
Győr  
(hentesipari termékek)  
Kapunár  
(sonka)  
Pápa  
(hentesipari termékek, sonka)  
Pápa  
(huskonzerv)  
Szeged  
(szalámi)  
Szeged  
(hurka)  
Szeged  
(gulyáskonzerv)  
Szekszárd  
(sertésborda konzerv)  
Veszprém  
(sertésborda konzerv)

**2.5 Mezőgazdasági termékek**

Hungaropoly  
(vöröshere)  
Kompolt  
(sárgaszáru kender)

**Carne e salumi**

Alföld  
(Pastete)  
Bakony  
(Schweinskotelettkonserven)  
Budapest  
(Schinken)  
Budapest  
(Salami)  
Csaba  
(Wurst)  
Debrecen  
(Doppelwurst)  
Debrecen  
(geschmortes Fleisch)  
Debrecen  
(Doppelwurstkonserven)  
Gyula  
(Wurst)  
Győr  
(Fleischwaren)  
Kapunár  
(Schinken)  
Pápa  
(Fleischwaren, Schinken)  
Pápa  
(Fleischkonserven)  
Szeged  
(Salami)  
Szeged  
(Wurst)  
Szeged  
(Gulaschkonserven)  
Szekszárd  
(Schweinskotelettkonserven)  
Veszprém  
(Schweinskotelettkonserven)

**Prodotti agricoli**

Hungaropoly  
(Rotklee)  
Kompolt  
(Hanf)

**2.6 Gyümölcs és zöldség**

Abasár  
(borszőlő)  
Balatonboglár  
(borszőlő)  
Börzsöny<sup>a</sup>  
(málna)  
Budavidék  
(őszibarack)  
Csáford  
(borszőlő)  
Debrecen  
(pöszméte)  
Érd  
(meggy)  
Gyöngyös  
(szőlő)  
Heves  
(görögdinnye)  
Izsák  
(szőlő)  
Kecskemét  
(szőlő)  
Kecskemet  
(kajsziбарack)  
Nagyréde  
(borszőlő)  
Szabolcs  
(alma)  
Szatmár  
(szilva)  
Szatymaz  
(őszibarack)  
Verpelét  
(szőlő)  
Villány  
(borszőlő)  
Zala  
(alma)  
Bácska  
(lecsókonzerv)  
Bogyiszló  
(étkezési paprika)

**Frutta e verdura**

Abasár  
(Weintrauben)  
Balatonboglár  
(Weintrauben)  
Börzsöny  
(Himbeere)  
Budavidék  
(Pfersiche)  
Csáford  
(Weintrauben)  
Debrecen  
(Stachelbeeren)  
Érd  
(Sauerkirschen)  
Gyöngyös  
(Trauben)  
Heves  
(Wassermelone)  
Izsák  
(Trauben)  
Kecskemét  
(Trauben)  
Kecskemet  
(Aprikose)  
Nagyréde  
(Weintrauben)  
Szabolcs  
(Apfel)  
Szatmár  
(Pflaumen)  
Szatymaz  
(Pfersiche)  
Verpelét  
(Trauben)  
Villány  
(Weintrauben)  
Zala  
(Apfel)  
Bácska  
(Paprika- und Tomatenkonserven,  
«Letschokonserven»)  
Bogyiszló  
(Tafelpaprika)

## Denominazioni d'origine e di altre denominazioni geografiche

Cece (étkezési paprika)	Cece (Tafelpaprika)
Győr (uborka)	Győr (Gurken)
Hajduság (fejeskaposzta)	Hajduság (Kopfsalat)
Kalocsa (fűszerpaprika)	Kalocsa (Gewürzpaprika)
Kecskemét (paradicsom)	Kecskemét (Tomaten)
Mohács (helkáposzta)	Mohács (Kohl)
Makó (fokhagyma)	Makó (Knoblauch)
Makó (hagyma)	Makó (Zwiebel)
Pallag (étkezési paprika)	Pallag (Tafelpaprika)
Szeged (fűszerpaprika)	Szeged (Gewürzpaprika)
Szeged (lecsókonzerv)	Szeged (Paprika- und Tomatenkonserven, «Letschokonserven»)
Szentes (étkezési paprika)	Szentes (Tafelpaprika)
Vecsés (savanyu káposzta)	Vecsés (Sauerkraut)

**2.7 Tejtermékek és sajtok**

Óvár  
(sajt)  
Pálpuszta  
(sajt)

**Prodotti lattieri e caseari**

Óvár  
(Käse)  
Pálpuszta  
(Käse)

**2.8 Vizek és ásványvizek**

*Gyógyvizek — Acque termali*

Andornaktállya  
Balatonfüred  
Budapest  
Bük  
Bükkszék

**Acque e acque minerali**

Császár-fürdő (Budapest)  
Csokonyavisonta  
Csongrád  
Csopak  
Debrecen

## Denominazioni d'origine e altre denominazioni geografiche

Eger	Szentes
Gyoma	Szoínok
Győr	Tiszajenő
Gyula	Városliget (Budapest)
Hajduszoboszló	Zalakaros
Harkány	
Hévíz	Ásványvizek
Igmánd	Acque minerali
Kékkut	
Király-fürdő (Budapest)	Budapest
Lukács-fürdő (Budapest)	Fonyód
Margitsziget	Csopak
Komárom	Edelény
Mezőkövesd	Győr
Mosonmagyaróvár	Harkány
Nagyigmánd	Kékkut
Örsöd	Kerekdomb
Ormező	Kisujszállás
Parád	Margitsziget
Parádsasvár	Moha
Pesterzsébet	Mucsony
Rác-fürdő (Budapest)	Parádsasvár
Rudas-fürdő (Budapest)	Simontornya
Ságvár	Szeged
Sóshartyán	Táska
Szeged	Tiszakécske

**2.9 Ásványi sók, gyógyiszapok és tozegiszapok****Sali minerali, fanghi termali e torba**

Hévíz (gyógyiszap)	Hévíz (Heilmoor)
Makó (gyógyiszap)	Makó (Heilmoor)
Tiszasüly (gyógyiszap)	Tiszasüly (Heilmoor)

**2.10 Égetett szeszestitalok****Bevande spiritose**

Budafok (brandy)	Budafok (Brandy)
Eger (cseresznyepálinka)	Eger (Kirschwasser)
Kecskemét (baracklikőr)	Kecskemét (Aprikosenlikőr)

Kecskemét (barackpálinka)	Kecskemét (Aprikosenschnaps)
Magyar Puszta Koktél	Ungarischer Puszta Cocktail
Mátra (brandy)	Mátra (Brandy)
Szatmár (szilvapálinka)	Szatmár (Pflaumenbranntwein)

### 3. Iparcikkek – Prodotti industriali

#### 3.1 Üveg-és porcelánkészítmények

Ajka  
(üvegáruk)  
Aquincum  
(porcelán)  
Herend  
(porcelán)  
Hódmezővásárhely  
(majolika)  
Hollóháza  
(porcelán)  
Kalocsa  
(porcelán)  
Karcag  
(üvegáruk)  
Parád  
(üvegáruk)  
Salgótarján  
(üvegáruk)  
(Városlőd  
(majolika)

#### Vetreteria e porcellana

Ajka  
(Glaswaren)  
Aquincum  
(Porzellan)  
Herend  
(Porzellan)  
Hódmezővásárhely  
(Majolika)  
Hollóháza  
(Porzellan)  
Kalocsa  
(Porzellan)  
Karcag  
(Glaswaren)  
Parád  
(Glaswaren)  
Salgótarján  
(Glaswaren)  
Városlőd  
(Majolika)

#### 3.2 Iparművészeti cikkek, hímzések, csipkek

Alföld  
(faragás)  
Balatonendréd  
(csipke)  
Baranya  
(fafaragás)  
Békés  
(szücszimzés)

#### Prodotti artigianali, ricami, merletti

Alföld  
(Schnitzerei)  
Balatonendréd  
(Spitze)  
Baranya  
(Schnitzerei)  
Békés  
(Kürschnerstickerei)

## Denominazioni d'origine e altre denominazioni geografiche

Bereg (himzés)	Bereg (Stickerei)
Bihar (szürrátétes)	Bihar (gestickter ungarischer Bauernmantel)
Bősárkány (gyékényszatyor)	Bősárkány (Basttasche)
Bugac (karikásosstor)	Bugac (Hetzpeitsche)
Buzsák (himzés)	Buzsák (Stickerei)
Csetnek (csipke)	Csetnek (Spitze)
Csongrád (butor)	Csongrád (Möbel)
Csorna (himzés)	Csorna (Stirckerei)
Debrecen (csikóbőrös kulacs)	Debrecen ◦ (eine mit Fohlenfell bezogene hölzerne Feldflasche)
Debrecen (szürhimzés)	Debrecen (Bauernmantelstickerei)
Délalföld (szürhimzések)	Délalföld (ungarische Bauernmäntelstickereien)
Dunántul (faragás)	Dunántul (Schnitzerei)
Duna-Tisza köze (faragás)	Duna-Tisza köze (Schnitzerei)
Eger (butor)	Eger (Möbel)
Endrőd (csipke)	Endrőd (Spitze)
Halas (csipke)	Halas (Spitze)
Heves (himzés)	Heves (Stickerei)
Heves (butor)	Heves (Möbel)
Heves (faragás)	Heves (Schnitzerei)
Hódmezővásárhely (butor)	Hódmezővásárhely (Möbel)
Hódmezővásárhely (himzés)	Hódmezővásárhely (Stickerei)

## Denominazioni d'origine e altre denominazioni geografiche

Hortobágy (karikásostor)	Hortobágy (Hetzpeitsche, Feldflasche)
Hortobágy (faragás)	Hortobágy (Schnitzerei)
Hövej (himzés)	Hövej (Stickerei)
Kalocsa (butor)	Kalocsa (Möbel)
Kalocsa (himzés)	Kalocsa (Stickerei)
Kapuvár (himzés)	Kapuvár (Stickerei)
Karád (himzés)	Karád (Stickerei)
Karcag (csipke)	Karcag (Spitze)
Karcag (himzés)	Karcag (Stickerei)
Kecskemét (karikásostor)	Kecskemét (Hetzpeitsche)
Kunság (himzés)	Kunság (Stickerei)
Makó (himzés)	Makó (Stickerei)
Matyó (himzés)	Matyó (Stickerei)
Matyó (butor)	Matyó (Möbel)
Mezőhővesd (himzés)	Mezőkövesd (Stickerei)
Nemeshany (csipke)	Nemeshany (Spitze)
Nógrád (himzés)	Nógrád (Stickerei)
Nógrád (faragás)	Nógrád (Schnitzerei)
Orosháza (himzés)	Orosháza (Stickerei)
Palóc (faragás)	Palóc (Schnitzerei)
Palóc (himzés)	Palóc (Stickerei)
Pest (himzés)	Pest (Stickerei)

## Denominazioni d'origine e altre denominazioni geografiche

Rábaköz (himzés)	Rábaköz (Stickerei)
Sárköz (butor)	Sárköz (Möbel)
Sárköz (himzés)	Sárköz (Stickerei)
Sióagárd (himzés)	Sióagárd (Stickerei)
Somogy (faragás)	Somogy (Schnitzerei)
Szeged (papucs)	Szeged (Pantoffel)
Szentistván (himzés)	Szentistván (Stickerei)
Tard (himzés)	Tard (Stickerei)
Tiszántul (faragás)	Tiszántul (Schnitzerei)
Tolna (himzés)	Tolna (Stickerei)
Tószeg-Vezseny (fotel)	Tószeg-Vezseny (Fauteuil)
Veszprém (faragás)	Veszprém (Schnitzerei)
Vezseny (gyermekszék)	Vezseny (Kinderstuhl)
Zala (faragás)	Zala (Schnitzerei)

**3.3 Textiliák és vászonkészít-  
mények**

Baja  
(szőnyeg)  
Baranya  
(szőttes)  
Békés  
(szőnyeg)  
Békés  
(szőttes)  
Békéscsaba  
(szőnyeg)  
Békésszentandrás  
(szőnyeg)

**Tessili e tessitura**

Baja  
(Teppich)  
Baranya  
(gewebter Stoff)  
Békés  
(Teppich)  
Békés  
(gewebter Stoff)  
Békéscsaba  
(Teppich)  
Békésszentandrás  
(Teppich)

## Denominazioni d'origine e altre denominazioni geografiche

Bodrogeköz	Bodrogeköz
(szóttés)	(gewebter Stoff)
Celldömölk	Celldömölk
(szőnyeg)	(Teppich)
Cigánd	Cigánd
(szóttés)	(gewebter Stoff)
Csongrád	Csongrád
(szőnyeg)	(Teppich)
Hajdu-Bihar	Hajdu-Bihar
(szóttés)	(gewebter Stoff)
Hetés	Hetés
(szóttés)	(gewebter Stoff)
Heves	Heves
(szőnyeg)	(Teppich)
Heves	Heves
(szóttés)	(gewebter Stoff)
Jászárokszállás	Jászárokszállás
(szőnyeg)	(Teppich)
Kiskunfélegyháza	Kiskunfélegyháza
(szőnyeg)	(Teppich)
Lakócsa	Lakócsa
(szóttés)	(gewebter Stoff)
Mezőtur	Mezőtur
(szőnyeg)	(Teppich)
Nógrád	Nógrád
(szóttés)	(gewebter Stoff)
Ormánság	Ormánság
(szóttés)	(gewebter Stoff)
Palóc	Palóc
(szóttés)	(gewebter Stoff)
Paszah	Paszah
(szóttés)	(gewebter Stoff)
Sárköz	Sárköz
(szóttés)	(gewebter Stoff)
Sokác	Sokác
(szóttés)	(gewebter Stoff)
Tata	Tata
(szőnyeg)	(Teppich)
Tolna	Tolna
(szóttés)	(gewebter Stoff)

**Gépek, acél- és vaskészit-  
mények es egyéb iparcikkek**

Bonyhád  
(zománcedény)

**Macchine, articoli in acciaio e in  
ferro e altri prodotti industriali**

Bonyhád  
(Emailtöpfe)

## Denominazioni d'origine e altre denominazioni geografiche

Budafok  
(zománcedény)

Csepel  
(kerékpár)  
Szentgotthárd  
(kasza, vivőpenge)

**Játékok és hangszerek**

Alföldi pásztor  
(baba)

Baja-vidék  
(baba)

Baranya  
(baba)

Bugac  
(baba)

Csököly  
(baba)

Érsekcsanád  
(baba)

Hortobágy  
(baba)

Kalocsa  
(baba)

Kapuvár  
(baba)

Matyó  
(baba)

Mezőkövesd  
(baba)

Palóc  
(baba)

Sárköz  
(baba)

Sióagárd  
(baba)

Szentistván  
(baba)

Tard  
(baba)

Tolna  
(baba)

Budafok  
(Emailgeschirre)

Csepel  
(Fahrrad)  
Szentgotthárd  
(Sense, Fechtklänge)

**Giocattoli e strumenti musicali**

Hirte vom Alföld  
(Puppe)

Baja-vidék  
(Puppe)

Baranya  
(Puppe)

Bugac  
(Puppe)

Csököly  
(Puppe)

Érsekcsanád  
(Puppe)

Hortobágy  
(Puppe)

Kalocsa  
(Puppe)

Kapuvár  
(Puppe)

Matyó  
(Puppe)

Mezőkövesd  
(Puppe)

Palóc  
(Puppe)

Sárköz  
(Puppe)

Sióagárd  
(Puppe)

Szentistván  
(Puppe)

Tard  
(Puppe)

Tolna  
(Puppe)

## Denominazioni d'origine e altre denominazioni geografiche

**Kő-, kerámiakészítmények, kő,  
építőanyagok, földek, ásványok,  
hasznos bányatermékek  
(szén, kőolaj)**

Baja

(kerámia)

Balatonfelvidék

(kerámia)

Csákvár

(kerámia)

Debrecen

(kerámia)

Gyöngyöspásztó

(kerámia)

Hódmezővásárhely

(kerámia)

Kapuvár

(kerámia)

Karcag

(kerámia)

Magyarszombatfa

(kerámia)

Mezőcsát

(kerámia)

Mezőtur

(kerámia)

Mohács

(kerámia)

Mórág

(kerámia)

Nádudvar

(kerámia)

Sárospatak

(kerámia)

Siklós

(kerámia)

Sümeg

(kerámia)

Szarvas

(kerámia)

Szekszárd

(kerámia)

Szentes

(kerámia)

**Pietre, ceramiche, materiali di  
costruzione, terre, minerali,  
prodotti minerari  
(carbone, petrolio)**

Baja

(Keramik)

Balatonfelvidék

(Keramik)

Csákvár

(Keramik)

Debrecen

(Keramik)

Gyöngyöspásztó

(Keramik)

Hódmezővásárhely

(Keramik)

Kapuvár

(Keramik)

Karcag

(Keramik)

Magyarszombatfa

(Keramik)

Mezőcsát

(Keramik)

Mezőtur

(Keramik)

Mohács

(Keramik)

Mórág

(Keramik)

Nádudvar

(Keramik)

Sárospatak

(Keramik)

Siklós

(Keramik)

Sümeg

(Keramik)

Szarvas

(Keramik)

Szekszárd

(Keramik)

Szentes

(Keramik)

Denominazioni d'origine e altre denominazioni geografiche

---

Tata

(kerámia)

Tiszafüred

(kerámia)

Tótkomlós

(kerámia)

Tüskevár

(kerámia)

Tata

(Keramik)

Tiszafüred

(Keramik)

Tótkomlós

(Keramik)

Tüskevár

(Keramik)

*Allegato B***I. Vini****A. Svizzera Romanda**

Indicazione di provenienza regionale:

Oeil de Perdrix

**1. Canton Vallese**

Indicazioni di provenienza regionali:

Amigne	Heidenwein (vin des payens)
Arvine	Höllenwein (rouge d'enfer)
Dôle	Humagne
Fendant	Johannisberg
Goron	Vin du Glacier
Hermitage	

Nomi di comuni, di vitigni e di vigneti:

Ardon	Miège
Ayent	Molignon
Bramois (Brämis)	Montagnon
Branson	Montana
Chalais	Muraz
Chamoson	Ollon
Champlan	Pagane
Charrat	Raron (Rarogne)
Châtaignier	Riddes
Chermignon	Saillon
Clavoz	Salquenen (Salgesch)
Conthey	Savièse
Coquimpex	Saxon
Corin	Sierre (Siders)
Fully	Signèse
Grand-Brûlé	Sion (Sitten)
Granges	Saint-Léonard
Grimisaut	Saint-Pierre de Clages
La Folie	Uvrier
Lentine	Varen (Varone)
Leuk (Loèche)	Vétroz
Leytron	Veyras
Magnot	Visp (Viège)
Martigny (Martinach)	Visperterminen

## Denominazioni d'origine e altre denominazioni geografiche

**2. Canton Vaud**

Nomi di regioni:

Bonvillars	Lavaux
Chablais	Les Côtes de l'Orbe
La Côte	Vully

Indicazioni di provenienza regionali:

Dorin	Salvagnin
-------	-----------

Nomi di comuni, di vitigni e di vigneti:

*Bonvillars*

Bonvillars	Grandson
Concise	Onnens
Corcelles	

*Chablais*

Aigle	Villeneuve
Bex	Yvorne
Ollon	

*La Côte*

Aubonne	Gilly
Begnins	Gollion
Bougy-Villars	Luins
Bursinel	Mont-sur-Rolle
Bursins	Morges
Château de Luins	Nyon
Chigny	Perroy
Coinsins	Rolle
Coteau de Vincy	Tartegnin
Denens	Vinzel
Féchy	Vufflens-le-Château
Fournex	

*Lavaux*

Blonay	Cure d'Attalens
Burignon	Dézaley
Calamin	Epesses
Chardonne	Faverges
Châtelard	Grandvaux
Chexbres	Lutry
Corseaux	Montagny
Corsier	Montreux
Cully	Paudex

## Denominazioni d'origine e altre denominazioni geografiche

Pully	Savuit
Rieux	Treytorrens
Rivaz	Vevey
Saint-Légier	Villette
Saint-Saphorin	

*Les Côtes de l'Orbe*

Arnex	Valleyres sous Rance
Orbe	

*Vully*

Vallamand

**3. Canton Ginevra**

Indicazioni di provenienza regionale:

Perlan

Nome di regione:

Mandement

Nomi di comuni, di vitigni e di vigneti:

Bernex	Lully
Bourdigny	Meinier
Dardagny	Peissy
Essertines	Russin
Jussy	Satigny

**4. Canton Neuchâtel**

Nome di regione:

La Béroche

Nomi di comuni, di vitigni e di vigneti:

Auvernier	Cornaux
Bevaix	Cortailod
Bôle	Cressier
Boudry	Hauterive
Champréveyres	La Coudre
Colombier	Le Landeron
Corcelles	Saint-Aubin
Cormondrèche	Saint-Blaise

## Denominazioni d'origine e altre denominazioni geografiche

**5. Canton Friburgò**

Nome di regione:

Vully

Nomi di comuni, di vitigni e di vigneti:

Cheyres

Nant

Môtier

Praz

Mur

Sugiez

**6. Canton Berna**

Nome di regione:

Bielersee

Nomi di comuni, di vitigni, e di vigneti:

Alfermée

Schernelz (Cergnaux)

Chavannes (Schafis)

St. Peterinsel

Erlach (Cerlier)

Spiez

La Neuveville (Neuenstadt)

Tüscherz (Daucher)

Ligerz (Gléresse)

Twann (Douanne)

Oberhofen

Vingelz (Vigneule)

**B. Svizzera orientale**

Indicazioni di provenienza regionale:

Clevner

**1. Canton Zurigo**

Nomi di regioni:

Zürichsee

Weinland/Kanton Zürich

Limmattal

(non «Weinland» senza aggiunta)

Zürcher Unterland

Indicazioni di provenienza regionali:

Weinlandwein

Zürichseewein

Nomi di comuni, di vitigni, e di vigneti:

Appenhalde

Herrliberg

Erlenbach

Hombrechtikon

Feldbach

Küsnacht

## Denominazioni d'origine e altre denominazioni geografiche

Lattenberg  
Männedorf  
Mariahalde  
Meilen  
Schipfzug

Stäfa  
Sternenhalde  
Turmgut  
Uetikon a. See  
Wädenswil

*Limmattal*

Weiningen

*Zürcher Unterland*

Bachenbülach  
Boppelsen  
Buchs  
Bülach  
Dättlikon  
Dielsdorf  
Eglisau  
Freienstein  
Heiligberg  
Hüntwangen

Oberembrach  
Oteltingen  
Rafz  
Regensberg  
Schloss Teufen  
Steig-Wartberg  
Wasterkingen  
Wil  
Winkel

*Weinland|Kanton Zürich (non «Weinland» senza aggiunta)*

Andelfingen  
Benken  
Berg am Irchel  
Dachsen  
Dinhard  
Dorf  
Flaach  
Flurlingen  
Henggart  
Hettlingen  
Humlikon  
Neftenbach  
Ossingen  
Rheinau

Rickenbach  
Rudolfingen  
Schiterberg  
Schloss Goldenberg  
Stammheim  
Trüllikon  
Trüllisberg  
Truttikon  
Uhwiesen  
Volken  
Wiesendangen  
Winterthur-Wülflingen  
Worrenberg

**2. Canton Sciaffusa**

Nomi di comuni, di vitigni e di vigneti:

Beringen  
Blaurock  
Buchberg  
Chäferstei

Dörflingen  
Eisenhalde  
Gächlingen  
Hallau

## Denominazioni d'origine e altre denominazioni geografiche

Heerenberg	Rüdlingen
Löhningen	Siblingen
Munot	Stein a. Rhein
Oberhallau	Thayngen
Osterfingen	Trasadingen
Rheinhalde	Wilchingen

**3. Canton Turgovia**

Nomi di comuni, di vitigni e di vigneti:

Amlikon	Karthause Ittingen
Arenenberg	Neunform
Bachtobel	Nussbaumen
Burghof	Ottenberg
Ermatingen	Ottoberger
Götighofen	Schlattingen
Herdern	Sonnenberg
Hüttwilen	Untersee
Iselisberg	Warth
Kalchrain	Weinfelden
Karthause	

**4. Canton San Gallo**

Nomi di comuni, di vitigni e di vigneti:

Altstätten	Pfauenhalde
Au	Ragaz
Balgach	Rapperswil
Berneck	Rebstein
Buchberg	Rosenberg
Eichberg	Sargans
Forst	Thal
Freudenberg	Walenstadt
Marbach	Wartau
Mels	Werdenberg
Monstein	Wil
Pfäfers	

**5. Canton Grigioni**

Nomi di comuni, di vitigni e di vigneti:

Chur	Igis
Costams	Jenins
Domat/Ems	Malans
Fläsch	Maienfeld

## Denominazioni d'origine e altre denominazioni geografiche

---

St. Luzisteig  
Trimmis

Zizers

### 6. Canton Argovia

Nomi di comuni, di vitigni e di vigneti:

Auenstein	Mandach
Birmenstorf	Remigen
Bödeler	Rüfenach
Bözen	Rütiberg
Brestenberg	Schinznach
Döttingen	Oberflachs
Effingen	Schlossberg
Elfingen	Seengen
Ennetbaden	Steinbruck
Goldwand	Stiftshalde
Herrenberg	Tegerfelden
Hornussèn	Villigen
Hottwil	Wettingen
Klingnau	Wessenberg
Küttigen	Zeiningen

### C. Altri Cantoni svizzeri

#### 1. Canton Basilea Campagna

Nomi di comuni, di vitigni e di vigneti:

Aesch	Maisprach
Arlesheim	Muttenz
Benken	Pratteln
Biel	Tschäpperli
Buus	Wintersingen
Klus	

#### 2. Canton Lucerna

Nome di comune:

Heidegg

#### 3. Canton Svitto

Leutschen

#### 4. Canton Ticino

Indicazioni di provenienza regionali:

Bondola

Nostrano



## Denominazioni d'origine e altre denominazioni geografiche

8. *Prodotti lattieri e caseari:*

Arenenberger	Greyerzer Käse (Gruyère, Gruviera)
Bagnes	Vacherin Mont d'Or
Bellelay Käse (Tête de Moine)	Piora Käse
Brienzer Mutschli	Saanenkäse
Emmentaler Käse (Emmental)	Sbrinz Käse
Gomser Käse	Ursernkäse

9. *Acque minerali:*

Adelboden	Rhätzens
Aproz	Rheinfelden
Eglisau	Romanel
Elm	Sassal
Eptingen	Schwarzenburg
Gonten	Sissach
Gontenbad	Unter Rechstein
Henniez	Vals
Knutwil	Valser St. Petersquelle
Lostorf	Walzenhausen
Meltingen	Weissenburg
Nendaz	Zurzach
Passugg	

10. *Bevande spiritose:*

Marc d'Auvernier	Fricktaler Pflümliwasser
Kirsch de la Béroche	Gotthard Kräuterbranntwein
Churer Röteli	Likör Grande Gruyère
Bérudges de Cornaux	Innerschwyzer Kräuterbranntwein
Marc de Cressier	Jura Enzian
Marc de Dôle	Rigi Kirsch
Emmentaler Kirsch	Schwarzbuben Kirsch
Freiämter Kirsch	Seeländer Pflümliwasser
Freiämter Pflümliwasser	Spiezer Kirsch
Freiämter Theilers-	Urschwyzer Kirsch
Birnenbranntwein	Vieille lie du Mandement
Freiämter Zwetschgenwasser	Worber Spirituosen
Fricktaler Kirsch	

11. *Tabacco:*

Bissago

**III. Industria artigianale***1. Vetri e porcellane:*

Bülacher Glas	Sarner Kristall
Langenthal	Wauwiler Glas
Verre de St. Prex	

*2. Prodotti artigianali:*

Brienzer Holzschnitzereien	Lötschentaler Masken
Brienzer Uhren	Saaser Möbel

*3. Macchine, articoli in acciaio e in ferro:*

Choindez-Röhren	Menziken-Maschinen,
Gerlafinger Spezialprofile	Leichtmetallwaren
Kluser Armaturen, Kochgeschirre,	Rondez-Schachtguss
Oefen	

*4. Carta:*

Biberister Papier	Perlen Papier
Chamer Papier	Sihl Papier
Landquarter Papier	

*5. Giochi e strumenti musicali:*

Boîtes à musique de Sainte Croix

*6. Grès, pietre, terre:*

Andeer-Granit	Poschiaver Serpentin
Calanca-Granit	San Bernardino-Quarzit
Calanca-Quarzit	Soglio-Quarzit
Lägern Kalk	Weiacher-Kies

*7. Tessili:*

Aegeri Garne	Saaser Handgewebe
Hasliweberei	Toggenburger Gewebe
Lorze-Garne	Trunser Stoffe